

Diciassettesimo incontro coprogettazione

finalizzata alla definizione e alla realizzazione di un progetto in materia di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e artt. 14 e 36 bis della L.P. 13/2007

03.12.2025

ore 11.00 – 11.50

Luogo: Collegamento online - piattaforma Google Meet

Partecipanti:

- PAT - Servizio Politiche Sociali: Federica Sartori (dirigente), Hermann Festi (responsabile del procedimento), Daniela Borra, Marzia Brusamolin, Anna Povinelli, Alice Paoli (tirocinante), Valentina Galvan (tirocinante);
- Osservatorio Amministrazione Condivisa (Fondazione Demarchi): Alba Civilleri, Francesco Gabbi, Chiara Bebber;
- U.D.E.P.E. di Trento: Nicolò Fuccaro
- Ufficio Interdistrettuale di esecuzione Penale Esterna del Triveneto: Annamaria Raciti
- Casa Circondariale di Trento: Anna Rita Nuzzaci
- Comune Trento: Chiodi Letizia
- Servizio Istruzione - P.A.T.: Teresa Periti
- Comunità Muraldo: Laura Orempuller;
- Punto di Incontro: Nadia Brandalise;
- Consolida: Domenico Zalla;
- Associazione le di aiuto sociale - APAS: Stefano Nicolussi;
- Kaleidoscopio Cooperativa Sociale: Leonardo Costantini.

L'incontro odierno è dedicato agli ultimi aggiornamenti e alla presentazione del progetto finale.

Il testo del progetto finale viene presentato e letti i punti salienti. Particolare attenzione, in questa ultima fase, è stata posta sulla dimensione del budget. La presentazione, quindi, inizia dal lavoro sul budget fatto in stretta collaborazione con il Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento (PAT). Il budget è stato strutturato prevedendo i costi relativi al laboratorio all'interno alla sezione femminile, attività prevista ma condizionata a degli interventi strutturali; nel complesso, viste le stime, il budget è stato aumentato per un totale di € 50.000 per la durata di 3 anni.

La Diretrice Nuzzaci chiede di specificare che il laboratorio nella sezione femminile ad oggi rimane ipotetico poiché verrà realizzato qualora vengano messi in atto gli interventi strutturali necessari e qualora si provveda all'allestimento dello spazio. La PAT concorda nel mantenere la parte progettuale sottoponendola a condizione e sottolinea, inoltre, che sarà possibile far fronte alle necessità legate all'acquisto del materiale per l'allestimento quando si provvederà agli interventi strutturali. La Diretrice Nuzzaci riferisce che sul punto vi è un accordo di massima con il Provveditorato circa la possibilità di utilizzare gli spazi visionati nella sezione femminile e di far fronte agli interventi sulla parte strutturale ed impiantistica. Il Provveditorato non è invece ad oggi disponibile a provvedere all'allestimento.

Il progetto pone particolare attenzione all'articolazione della filiera formativa. Si ribadisce inoltre il ruolo dell'Impresa sociale quale ponte verso il territorio, in collaborazione anche con il Distretto dell'Economia Solidale (DES). Altro punto approfondito in questa sede riguarda la strutturazione dei luoghi di confronto in fase di gestione, quindi all'interno del progetto, sono stati previsti momenti stabili e periodici di confronto tra Soggetto gestore, PAT e Casa circondariale.

Si informa il tavolo che è stato approfondito con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA) il tema dei consumi energetici. Tale approfondimento ha permesso di dettagliare con più precisione i relativi costi energetici.

Terminata la presentazione da parte dell'Impresa Sociale si apre il dialogo all'interno del tavolo dal quale emerge una generale condivisione e soddisfazione per il progetto presentato.

La PAT informa il tavolo che è stata convocata la cabina di regia del Distretto dell'Economia Solidale per il 15 dicembre 2025.

La PAT, in accordo con i partecipanti, si riserva di integrare il progetto con l'inserimento di azioni in coerenza con le azioni contenute nell'Avviso pubblico non competitivo approvato con decreto n. 88.ID del 17 febbraio 2025 (Avviso AMA DE) del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva", Azione 2 - Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti, con riferimento al quale la Provincia ha presentato la propria proposta progettuale che è stata ammessa al finanziamento con decreto n. 613.ID del 30 luglio 2025 emanato dal Direttore Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia. L'integrazione ha l'obiettivo comune di migliorare e diversificare l'offerta complessiva e gli interventi al fine di renderli maggiormente rispondenti ai bisogni complessivi delle persone in esecuzione penale in un'ottica di sinergia e complementarietà tra le misure e i programmi delle politiche nazionali e la programmazione provinciale in una prospettiva di integrazione delle diverse fonti di finanziamento.

In particolare le azioni prevedono il potenziamento del laboratorio interno di assemblaggio (paragrafo 5.2.3. "Laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi" del Progetto unitario finale - Parte 1) mediante l'acquisto di ulteriori attrezzature per le attività laboratoriali maggiormente adeguate per lo svolgimento di tale attività e che rappresentano strumenti importanti per favorire interventi di inclusione lavorativa più efficaci, nonché attraverso la realizzazione di percorsi di formazione. Nella stessa logica di differenziazione dell'offerta di servizi e di risposta più attenta ai bisogni delle persone in esecuzione penale, anche attraverso il confronto con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto, un'altra azione prevede il potenziamento del servizio di barberia/parrucchieria al fine di promuovere il benessere dei detenuti attraverso la cura della propria persona, aumentare la sicurezza interna, ampliare l'accesso a competenze spendibili in ambito lavorativo. Per tale attività è prevista la realizzazione di percorsi di formazione professionalizzanti e l'acquisto di attrezzature e del materiale di consumo necessario allo svolgimento della stessa.

L'incontro termina alle ore 11.50.